



## 1° DICEMBRE 2008 – WORLD AIDS DAY

**Torino, 26 novembre 2008. 1° dicembre - World Aids Day: la Lila ribadisce la necessità di adeguate campagne informative, di garanzie concrete dei diritti persone sieropositive, di leggi che non discriminino ma che facilitino la prevenzione.**

**Quest'anno si celebra il ventennale del World AIDS Day**, ricorrenza nata per sensibilizzare l'opinione pubblica e per ricordare, oggi, che l'HIV è ancora un problema. L'Italia, nel 2001, ha firmato, la **Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite** impegnandosi ad arrestare la diffusione del virus HIV e a estendere entro il 2010 a tutti i malati l'accesso a cure e servizi sanitari. Oggi la **LILA**, facendosi portavoce delle migliaia di persone con HIV/AIDS che vivono in Italia **denuncia che, a più di 25 anni dall'inizio della pandemia, si sta ancora lottando affinché:**

- **si realizzino campagne di prevenzione istituzionali rivolte alla popolazione sessualmente attiva;**  
La LILA prende posizione ancora una volta rispetto alla pressoché totale assenza di campagne di informazione e di prevenzione sul nostro territorio e scrive una **lettera aperta al prof. Fazio, Sottosegretario alla Salute e Presidente della Commissione Nazionale AIDS**, in cui raffronta la situazione italiana con quella del resto del mondo e si condanna l'immobilismo e l'assenza del governo italiano a livello sia nazionale sia internazionale.
- **venga garantito il diritto alla cura e a una qualità della vita soddisfacente, al lavoro ed alla dignità umana;**  
In "**LILA dice...**", documento diffuso ogni anno in occasione del 1° dicembre, si è scelto di rendere pubblico il testo integrale di una lettera scritta da un gruppo di persone sieropositive di Lamezia Terme in cui sono raccontati gli atti discriminatori subiti ad opera di persone sconosciute, datori di lavoro, istituzioni, medici, ma anche da amici e familiari.
- **si agisca concretamente contro le limitazioni al diritto alla libertà di movimento;**  
In 14 Paesi si rifiuta l'ingresso alle persone sieropositive o si richiede di presentare un test HIV anche per soggiorni di breve durata, in 66 paesi vigono normative speciali per l'ingresso (in 30 è previsto l'allontanamento coatto). La LILA denuncia questa ennesima violazione dei diritti umani e pubblica il documento aggiornato "**Norme di ingresso e soggiorno per le persone sieropositive nel mondo - Guida Rapida 2008 2009**".
- **si contrasti la criminalizzazione delle persone sieropositive;**  
In molti paesi si stanno introducendo pene severe sulla trasmissione o esposizione al virus contro le persone sieropositive consapevoli. La Lila pubblica la versione italiana di "**10 motivi per opporsi alla criminalizzazione della trasmissione o esposizione al virus dell'hiv**".
- **si promuovano leggi giuste ed efficaci sulle droghe**  
Il nostro Paese ha una legge in netto contrasto con la politica di prevenzione europea e questo ha creato solo marginalità, aumento delle carcerazioni e del sommerso, esponendo migliaia di consumatori al rischio di contagiarsi con i virus dell'HIV/HCV/HBV. Il documento LILA per **Vienna 2009 restituisce un quadro preciso di quello che dovrebbe essere fatto per attuare politiche di prevenzione veramente efficaci.**

**Ogni informazione su questi documenti, sugli eventi e sulle iniziative che ogni sede propone per la Giornata mondiale per la lotta contro l'Aids sono reperibili su [www.lila.it](http://www.lila.it)**